
Stampa | Stampa senza immagine | Chiudi

SABATO 3 OTTOBRE 2020

Perché ai Cinque Stelle serve una legge proporzionale

risponde ALDO CAZZULLO

risponde **Aldo Cazzullo**

Caro Aldo,

in merito alle dichiarazioni di intenti del M5S: non andare oltre il doppio mandato, il raddoppio dello stipendio del presidente dell'Inps, le dimissioni di chi riceve un avviso di garanzia, abbiamo assistito alla non osservanza di principi che venivano richiesti agli altri. Il doppio mandato verrà abolito, quando un esponente dei Cinque Stelle riceve un avviso di garanzia si tende a spiegare le motivazioni di quell'atto: cosa che non veniva consentita agli altri, sull'aumento dello stipendio di Tridico, stiamo vedendo le prese di distanza dal provvedimento. Ricordo le parole di Pietro Nenni: «A fare a gara a fare i puri, troverai sempre uno più puro... che ti epura». I grillini sono vittime del loro integralismo?

Sergio Guadagnolo

Caro Sergio,

Il problema non è Tridico. È che, quando un partito sorto attorno al «vaffa» va al governo, inevitabilmente paga pegno.

I Cinque Stelle hanno ottenuto due clamorosi exploit elettorali, entrambi alle politiche (anche per questo aspetterei a darli per finiti). Dietro le vittorie di Grillo nel 2013 e di Di Maio nel 2018 c'erano due componenti. La prima: il voto di protesta, spesso in arrivo da destra, contro i vecchi partiti, considerati non a torto corrotti e inefficienti, e in genere contro l'establishment, le élite, la finanza, le banche. La seconda: un voto che chiedeva protezione sociale in anni di crisi, soprattutto al Sud. Andando al potere, diventando classe dirigente, i Cinque Stelle inevitabilmente faticano ad attrarre i voti della ribellione antisistema; mentre continueranno ad avere i voti di chi chiede il reddito di cittadinanza e altre forme di assistenza (che diventano facilmente assistenzialismo, in un Paese dove la pubblica amministrazione non funziona e il lavoro nero dilaga).

C'è poi la questione delle alleanze. L'accordo con la Lega è costato al M5S la diffidenza degli elettori in arrivo da sinistra, e a destra l'ha esposto alla concorrenza di Salvini. L'accordo con il Pd presenta il problema opposto. Per questo ai Cinque Stelle serve una legge proporzionale,

che consenta loro di fare alleanze dopo il voto, e non prima. Quanto ai leader, mi pare che con i suoi noti limiti Luigi Di Maio resti l'unico che hanno. Ora si inventeranno una leadership collegiale per ridare di fatto il bastone del comando a lui. A Conte avere — o farsi — un suo partito non conviene affatto.

GIORNO PRECEDENTE

GIORNO SUCCESSIVO

LE ALTRE LETTERE DI OGGI

Storia

«Fermare la fuga di cervelli e riportare a casa chi è partito»

La crisi economica innescata dalla pandemia rappresenta un cambio di fase che segnerà la vita sociale e lavorativa di milioni di persone, in Italia, in Europa e nel mondo. Riemergere dalla crisi sarà lungo e faticoso, e per questa ragione l'Unione europea ha approntato il piano Next Generation Eu (sbrigativamente chiamato Recovery Fund). La condizione posta dalla Commissione per l'accesso ai fondi è che vengano spesi per indurre un cambiamento strutturale nella nostra economia, che permetta una «ripartenza resiliente». A me pare che tra le priorità del governo italiano ci dovrebbe essere quella di invertire la tendenza ormai ben consolidata alla cosiddetta fuga dei cervelli. Un fenomeno di proporzioni ormai ineludibili: 6 milioni di iscritti all'Aire, 60-70 milioni di persone di origine italiana nel mondo, un costo per la nostra economia stimato in circa l'1% del Pil, all'anno. Al di là dei meritori piani di «Controesodo» approntati dai vari governi del passato, bisognerebbe approntare un piano organico di attacco alle cause profonde di questo fenomeno epocale, tra le quali ci sono la scarsità di opportunità lavorative; il nepotismo, il clientelismo e la corruzione; l'eccessiva burocrazia; la mancanza o insufficienza di infrastrutture materiali ed immateriali; l'arretratezza tecnologica in molti settori e altro ancora. Questo per evitare

un'altra massiccia ondata migratoria da parte di italiani verso Paesi che usciranno meglio dalla pandemia (tipo la Germania) e – se possibile – provare a riportare a casa molti di coloro che sono partiti anni fa. Non è più solo una questione sociale: la sostenibilità del debito pubblico dipende dai redditi che lo possono finanziare nel tempo. Se questi redditi sono prodotti all'estero e non in Italia, il problema di come ripagare il debito si porrà molto presto.
Brunello Rosa, London School of economics

CALCIO

«Sarebbe apprezzabile che tutti potessero vedere le partite»

Rino Impronta

TESSERA MEZZI PUBBLICI

«Nessun problema a recuperare i mesi perduti»

Giuseppe Modanesi , Milano;

INPS

«Il passaggio allo Spid non ci semplifica la vita»

Bruno Telleschi , Roma;

PESCARA

«Al mercato con le mascherine, abitudine virtuosa»

Antonio Taraborrelli

TUTTE LE LETTERE

INVIAATECI LE VOSTRE LETTERE

Vi proponiamo di mettere in comune esperienze e riflessioni. Condividere uno spazio in cui discutere senza che sia necessario alzare la voce per essere ascoltati. Continuare ad approfondire le grandi questioni del nostro tempo, e contaminarle con la vita. Raccontare come la storia e la cronaca incidano sulla nostra quotidianità. Ditelo al Corriere.

MARTEDI - IL CURRICULUM

Pubblichiamo la lettera con cui un giovane o un lavoratore già formato presenta le proprie competenze: le lingue straniere, l'innovazione tecnologica, il gusto del lavoro ben fatto, i mestieri d'arte; parlare cinese, inventare un'app, possedere una tecnica, suonare o aggiustare il violino

Invia il CV

MERCOLEDI - L'OFFERTA DI LAVORO

Diamo spazio a un'azienda, di qualsiasi campo, che fatica a trovare personale: interpreti, start-upper, saldatori, liutai.

Invia l'offerta

GIOVEDI - L'INGIUSTIZIA

Chiediamo di raccontare un'ingiustizia subita: un caso di malasanità, un problema in banca; ma anche un ristorante in cui si è mangiato male, o un ufficio pubblico in cui si è stati trattati peggio. Sarà garantito ovviamente il diritto di replica

Segnala il caso

VENERDI - L'AMORE

Chiediamo di raccontarci una storia d'amore, o di mandare attraverso il Corriere una lettera alla persona che amate. Non la posta del cuore; una finestra aperta sulla vita.

Racconta la storia

SABATO - L'ADDIO

Vi proponiamo di fissare la memoria di una persona che per voi è stata fondamentale. Una figlia potrà raccontare un padre, un marito la moglie, un allievo il maestro. Ogni sabato scegliamo così il profilo di un italiano che ci ha lasciati. Ma li leggiamo tutti, e tutti ci arricchiranno.

Invia la lettera

DOMENICA - LA STORIA

Ospitiamo il racconto di un lettore. Una storia vera o di fantasia.

Invia il racconto

LA FOTO DEL LETTORE

Ogni giorno scegliamo un'immagine che vi ha fatto arrabbiare o vi ha emozionati. La testimonianza del degrado delle nostre città, o della loro bellezza.

Inviateci le vostre foto su Instagram all'account @corriere